



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici - Ufficio VIII

Prot.n° 10313/ord/008/8/16

Roma, li 7 NOV. 2006

All' Istituto nazionale per la
valutazione del sistema
educativo di istruzione e
di formazione
Villa Falconieri
00044 - FRASCATI (ROMA)

OGGETTO : Direttiva ministeriale n. 649 del 25 agosto 2006.

Mi riferisco alla richiesta n.5450 dell'11 settembre 2006, con la quale codesto Istituto mi informa di avere adeguato le attività di valutazione sin qui programmate alla direttiva indicata in oggetto, da me emanata al fine di conformare gli obiettivi generali delle politiche educative nazionali al nuovo quadro politico ed istituzionale.

Nel delineare i criteri cui si ispirerà codesto Istituto nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, riferiti in particolare alla valutazione degli apprendimenti, sono stati evidenziati alcuni aspetti che necessitano di chiarimenti e indirizzi puntuali.

Al riguardo, si condivide che la valutazione degli apprendimenti venga effettuata, limitatamente al corrente anno scolastico, nella I classe della scuola secondaria di 1° grado, in considerazione soprattutto dei ristretti tempi tecnici che non consentirebbero di attivare tutte le operazioni necessarie per rielaborare le prove da somministrare agli alunni della 2 classe di tale grado di scuola.

Per quanto concerne le prove relative alla valutazione degli apprendimenti su un campione di Istituti, si ritiene che le stesse, per le difficoltà rappresentate da codesto Istituto, possano essere somministrate in giorni differenziati a seconda dei vari gradi di scuola.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici - Ufficio VIII

In sintonia con la direttiva da me emanata nello scorso mese di agosto, in merito all'ausilio di rilevatori esterni per la somministrazione delle prove, si ravvisa la necessità che codesto Istituto decida autonomamente se rivolgersi a società esterne o a convenzioni con l'Università, tenendo comunque conto degli aspetti economici ed assicurando l'affidabilità dei dati raccolti.

Non appare coerente con la direttiva la richiesta di estendere la somministrazione delle prove, in un successivo momento, alle scuole non comprese nel campione individuato, anche se su base volontaria.

Ritengo che le indicazioni da me fornite, unitamente all'impegno ed alla professionalità del personale di codesto Istituto, consentiranno di conseguire in maniera ottimale gli esiti auspicati per supportare l'autonomia delle istituzioni scolastiche.

IL MINISTRO